



BILANCIO DI PREVISIONE

2023 – 2025

NOTA INTEGRATIVA

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and curves, located in the bottom right corner of the page.

PREMESSA

Gli Organi dell'Agencia sono il Direttore ed il Revisore Unico.

Il Direttore, prof. Aniello Crescenzi, è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.280 del 28.11.2019 e il Revisore Unico, dott. Laviero Laurita, è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n.34 del 4 febbraio 2020.

Il legislatore regionale, con la L.R. 20 marzo 2015 n. 9, ha inteso riorganizzare l'attività amministrativa dell'Agencia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.), ponendo fine ad un lungo percorso di riforma avviato con la L.R. 11 del 2006.

La norma introduce importanti novità sia sul piano organizzativo che su quello funzionale, le più rilevanti delle quali sono così riassumibili:

a) **una forte connotazione come ente strumentale e tecnico-operativo della Regione Basilicata per:**

1. il supporto alle produzioni di qualità;
2. l'assistenza tecnica, l'innovazione e la ricerca;
3. l'informazione, la divulgazione e la formazione;
4. l'associazionismo e l'integrazione;
5. la valorizzazione dei beni pubblici con particolare riferimento allo svolgimento dei compiti assegnati dalla legge di riforma fondiaria (L.R. 14 aprile 2000, n. 47 e s.m.i.);
6. le funzioni di servizio, con particolare riferimento:
7. al supporto alle Amministrazioni locali nell'attuazione di programmi e progetti di sviluppo territoriali;
8. alla gestione dei servizi regionali specialistici a supporto delle aziende agricole per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 e s.m.i.;
9. alla gestione del servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici" ai sensi della D.G.R. n. 2051/2009 e del D.Lgs. 150/2012 e s.m.i.;
10. la gestione del servizio agrometeorologico regionale;

b) **un'autonomia organizzativa, amministrativa, gestionale, contabile e finanziaria;**

Le linee programmatiche delle attività dell'ALSIA e del presente bilancio rispondono alle seguenti esigenze:

- a. **Realizzare progetti di ricerca e di trasferimento delle innovazioni finanziati con fondi europei**, con particolare riferimento al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e progetti finanziati con fondi nazionali e regionali;
- b. **Realizzare attività di sperimentazione, trasferimento, dimostrazione, divulgazione e di conservazione e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo**, utilizzando il sistema delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative che copre l'intera superficie regionale ed è in



- continua e stretta relazione con i diversi stakeholder, ossia Organizzazioni di Produttori, Consorzi, Reti di imprese, Associazioni ecc.;
- c. **Erogare servizi specialistici** in ordine all'agrometeorologia, al risparmio idrico, alla difesa fitosanitaria, alla taratura delle macchine irroratrici, alla consulenza aziendale all'assistenza specializzata alle filiere produttive di prodotti a marchio
 - d. **Erogare servizi alle imprese agro-alimentari**, utilizzando le strutture dell'ALSIA e le professionalità. Sono attivi servizi di consulenza tecnico-scientifica, analitici per la determinazione di parametri fondamentali per la valutazione e la conservazione della salute dei terreni, per la diagnosi precoce di agenti infettivi delle malattie delle principali specie coltivate e per la redazioni di piani irrigui personalizzati.
 - e. **Sviluppare ulteriormente la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni e l'addestramento degli operatori agricoli**, utilizzando la piattaforma comunicativa implementata dall'Agenzia nonché l'utilizzo, a seguito del ripristino funzionale, della sala convegni "Michetti" del centro polifunzionale di Pantanello (MT); sono erogati corsi specialistici nei principali settori dell'agro-alimentare (apicoltura, agricoltura multifunzionale, ortofrutticolo, oleario, ecc.).
 - f. **Favorire la diffusione della conoscenza** e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura, nonché la transizione alla modalità operativa digitale e ai conseguenti processi di riorganizzazione, con maggiore efficienza ed economicità.
 - g. **Rafforzare alcuni servizi** al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse del suolo, della biodiversità e della cultura rurale (es. banca della terra, biodiversità, canapa, giornata della ruralità, ecc.);
 - h. **Dismettere i beni della Riforma Fondiaria** alla luce della L.R. n. 19/2017, della Legge Regionale n. 6 del 26 febbraio 2021, pubblicata sul BURB n.17 del 1° marzo 2021, dal titolo <<Modifica all'art. 40 della L.R. 24 luglio 2017, n. 19 recante le disposizioni per le procedure di dismissione del patrimonio riveniente dall'azione di riforma fondiaria>> e del regolamento 5 agosto 2022 n.3 riguardante la Gestione e dismissione dei beni della Riforma Fondiaria.

IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

La legge regionale n. 41 del 22.12.2020 è intervenuta con l'art.10 sulle questioni del personale dell'Agenzia abrogando gli artt.13 e 15 della legge regionale 20 marzo 2015 n.9 in virtù della quale, a far data dal 1° ottobre 2015 il personale dell'Agenzia con CCNL Regione Autonomie Locali era stato trasferito nei ruoli della Regione Basilicata.

L'art.10 della predetta L.R. n.41/2020, rubricato "Disposizioni in materia di autonomia organizzativa dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura", sancisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'Agenzia dispone di autonoma dotazione organica costituita dal personale regionale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato regolato dalla contrattazione collettiva del personale del comparto e della dirigenza delle Regioni ed Enti Locali, funzionalmente attestato presso l'Alsia ed ivi in servizio alla data del 31.12.2020.



Conseguentemente, la Regione Basilicata:

- con DGR n. 60 del 4 febbraio 2021, ha approvato l'elenco del personale regionale funzionalmente attestato presso l'Alsia ed ivi in servizio alla data del 31.12.2020 (114 dipendenti), trasferito a far data dal 1° gennaio 2021 alle dipendenze dell'Agenzia;
- con DGR n. 61 del 4 febbraio 2021 ha decurtato, in attuazione del comma 5 dell'art.10 della L.R. n.41/2020, i fondi della contrattazione decentrata del personale regionale delle quote di risorse destinate a finanziare gli istituti contrattuali del personale regionale trasferito all'Alsia dal 1° gennaio 2021.

Inoltre, l'Agenzia, in ossequio alla previsione dell'art. 27 della legge regionale n.17/2011, ed in applicazione della DGR n.1868 del 28/12/2012, ha deliberato con provvedimento commissariale n.290 del 28.12.2012:

- l'acquisizione del ramo d'azienda (Dipartimento Ricerca) della società Metapontum Agrobios srl in liquidazione, società con socio unico in house providing della Regione Basilicata.
- Il passaggio dal 1° gennaio 2013 di n.19 dipendenti del personale del predetto ramo d'azienda, fuori dotazione organica, con un contratto di lavoro privatistico e di 5 unità lavorative aventi un contratto di collaborazione a progetto riconducibile ai progetti di ricerca in corso.
- che la spesa del personale *"... troverà copertura economica nel Bilancio della Regione Basilicata con l'istituzione di un apposito fondo che la stessa Regione destinerà all'Alsia annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale..."*.

Per quanto la situazioni del personale con il contratto Funzioni Locali, si riportano di seguito i dati riepilogativi delle cessazione dal servizio del personale nel periodo 2021 – 2025 e delle assunzioni (prioritariamente con profili amministrativi, contabili, giuridici e di supporto alla transizione al digitale oltre che di due dirigenti negli anni 2023 e 2025) che è necessario ed urgente effettuare per consentire l'ordinario svolgimento delle attività. In seguito all'approvazione del Bilancio, l'Ufficio del personale provvedere a predisporre il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023/2025. I dati rivelano un fortissimo disallineamento tra cessazione ed assunzioni che, in modo particolare nell'Area amministrativa/finanziaria, determina rilevanti difficoltà lavorative:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
CESSAZIONI	-20	-2	-7	-5	-4	-38
ASSUNZIONI	0	0	8	5	1	14



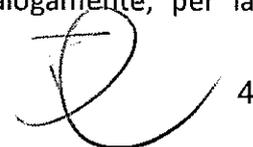
3

Il Bilancio è stato predisposto sulla base dei seguenti trasferimenti regionali (comunicazione dell'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio prot. Alsia n.3111 del 4.5.2023)

Capitolo	Descrizione	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
U60000	Contributo regionale alle spese di gestione dell'Alsia - L.R. 38/96 e ss.mm.ii.	€ 6.180.000,00	€ 6.180.000,00	€ 6.180.000,00
U55170	Trasferimenti ad Alsia per l'attuazione della legge regionale 17/2011 art. 27	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
U60340	Attività di divulgazione dell'Agenzia	0,00	0,00	0,00

Sul fronte delle Entrate, per sostenere le spese di personale (dipendenti con contratto Funzioni Locali ed Organi dell'Agenzia circa € 5.395.000,00 e dipendenti con contratto Chimico Farmaceutico ed Industria € 1.413.000,00 per ciascuno degli anni), di funzionamento di tutte le sedi dell'Agenzia ivi incluso il C.R.M.A. (€ 2.058.000,00, € 1.632.000,00, € 1.613.000,00 rispettivamente per il triennio 2023/2025), le spese tributarie calcolate sui beni della Riforma (IRES, IMU, quote consortili, TARIC € 495.000,00, € 688.000,00, € 655.000,00 per il triennio), le spese riguardanti le manutenzioni ordinarie, gli accatastamenti, ecc. l'Agenzia, oltre al contributo regionale, particolarmente sotto dimensionato per il C.R.M.A. i cui costi complessivi per anno ammontano a circa €. 1.740.000,00, utilizza le seguenti risorse:

- le Entrate della Riforma Fondiaria (rispettivamente di €. 2.803.491,84/€ 2.665.406,67/€2.391.759,33 per gli esercizi 2023/2024/2025) che non costituiscono entrate in c/capitale in quanto i beni venduti sono gestiti dall'Agenzia ai soli fini della dismissione (beni merce: devono essere venduti) ed i proventi derivanti dalla loro vendita, ai sensi dell'art.18 della L.R. 47/2000 e ss.mm.ii, devono essere utilizzati per le attività previste dall'art.4 della L.R. 38/96 e ss.mm.ii. ("**supporto alle produzioni di qualità**", "**assistenza tecnica, innovazione, ricerca**", "**informazione, divulgazione, formazione**", "**associazionismo ed integrazione**", "**beni pubblici**", "**Funzioni di servizio**") e, pertanto, integrano il contributo regionale con lo scopo di assicurare la copertura di tutte le spese relative alla gestione istituzionale dell'Ente. Il Regolamento prevede la corresponsione a favore dell'Agenzia dei canoni d'uso degli immobili di proprietà dell'Alsia. In particolare, in applicazione degli artt. 8 e 11, per la **detenzione di beni agricoli (terreni e fabbricati)** dovrà essere corrisposto, entro il 31 dicembre di ogni anno, un canone annuale d'uso (in acconto) pari all'1,5% dei prezzi di vendita. Per la detenzione pregressa dei citati immobili, i detentori sono tenuti a corrispondere un analogo canone dell'1,5% dei prezzi di vendita, per un periodo di cinque anni antecedenti alla data di entrata in vigore del regolamento – 13 agosto 2022 - da corrispondere entro l'anno di prima applicazione dei canoni, ovvero l'anno 2023. Il conguaglio sarà calcolato e versato o restituito in occasione della vendita o del rilascio del bene. Analogamente, per la



detenzione di immobili con destinazione non agricola, è corrisposto entro il 31 dicembre di ogni anno (con versamenti mensili, trimestrali, semestrali ed annuali a scelta del detentore) un canone annuale d'uso pari al 3% per i fabbricati ed all'1% del prezzo di vendita per i suoli edificati, edificabili e per i terreni extra-agricoli. Per la detenzione pregressa, per un periodo di cinque anni antecedenti alla data di entrata in vigore del regolamento, i detentori sono tenuti a corrispondere un analogo canone il cui pagamento potrà avvenire in un'unica soluzione entro tre mesi dalla richiesta o, in forma rateale, mediante sei rate costanti trimestrali. La prima è da versare sempre entro tre mesi dalla richiesta dell'Alsia. Anche in questo caso, si procederà al conguaglio al momento del rilascio o dell'acquisto dell'immobile. In quest'ultimo caso, l'Agenzia ha previsto in bilancio la situazione prudenziale della riscossione in sei rate costanti trimestrali.

In ogni caso, poiché l'anno 2023 rappresenta l'anno zero, le predette entrate saranno monitorate al fine di verificarne la esigibilità nei termini di legge.

L'Area competente nella gestione e dismissione della Riforma ha provveduto ad inviare i tabulati dei canoni calcolati sulla base del predetto Regolamento e considerando i dati dei censimenti definitivi approvati con deliberazione direttoriale n. 23 del 13/03/2023. Si riportano di seguito tre tabelle esplicative:

2023			
IMMOBILI CON DESTINAZIONE AGRICOLA Articoli 8 e 31 del regolamento n.3/2022	CANONE PREGRESSO 5 ANNI ANTECEDENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO DA CORRISPONDERE ENTRO L'ANNO DI PRIMA APPLICAZIONE DEI CANONI - 31.12.2023	CANONE ANNO 2022 DAL 13/08/22 AL 31/12/22 SCADENZA 31/12/2023	CANONE ANNUALE 2023 - SCADENZA 31/12/2023
TERRENI	876.078,83	64.707,63	175.215,77
FABBRICATI	80.010,86	6.176,84	16.002,17
TOTALE PER TIPOLOGIA	956.089,69	70.884,47	191.217,94
TOTALE CANONI DESTINAZIONE AGRICOLA	1.218.192,10		
IMMOBILI CON DESTINAZIONE NON AGRICOLA Articoli 11 e 40 del regolamento n. 3/2022	CANONE PREGRESSO 5 ANNI ANTECEDENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO DA CORRISPONDERE IN UN'UNICA SOLUZIONE ENTRO 3 MESI DALLA RICHIESTA O IN FORMA RATEALE MEDIANTE SEI RATE TRIMESTRALI COSTANTI (LA PRIMA DA VERSARE ENTRO 3 MESI DALLA RICHIESTA)	CANONE ANNO 2022 DAL 13/08/22 AL 31/12/22 SCADENZA 31/12/2023	CANONE ANNUALE 2023 CON PAGAMENTI MENSILI, TRIMESTRALI, SEMESTRALI, ANNUALI SCADENZA 31.12.2023
SUOLI EDIFICATI, EDIFICABILI, EXTRA-AGRICOLI (tre mensilità)	130.196,78	60.307,15	156.236,14
FABBRICATI (tre mensilità)	173.685,67	80.451,20	208.422,80
TOTALE PER TIPOLOGIA	303.882,45	140.758,35	364.658,94
TOTALE CANONI DESTINAZIONE NON AGRICOLA	809.299,74		
TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2023	2.027.491,84		



2024		
IMMOBILI CON DESTINAZIONE AGRICOLA	CANONE PREGRESSO 5 ANNI ANTECEDENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO	CANONE ANNUALE 2024 SCADENZA 31.12.2024
TERRENI	-	175.215,77
FABBRICATI	-	16.002,17
TOTALE PER TIPOLOGIA	-	191.217,94
TOTALE CANONI DESTINAZIONE AGRICOLA		191.217,94
IMMOBILI CON DESTINAZIONE NON AGRICOLA	CANONE PREGRESSO 5 ANNI ANTECEDENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO 4 RATE TRIMESTRALI	CANONE ANNUALE 2024 SCADENZA 31.12.2024
FABBRICATI	520.787,13	156.236,14
SUOLI EDIFICATI, EDIFICABILI, EXTRA-AGRICOLI	694.742,67	208.422,80
TOTALE PER TIPOLOGIA	1.215.529,79	364.658,94
TOTALE CANONI DESTINAZIONE NON AGRICOLA		1.580.188,73
TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2024		1.771.406,67

2025		
IMMOBILI CON DESTINAZIONE AGRICOLA	CANONE PREGRESSO 5 ANNI ANTECEDENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO FABBRICATO AGRICOLI	CANONE ANNUALE 2025 SCADENZA 31.12.2025
TERRENI	-	175.215,77
FABBRICATI	-	16.002,17
TOTALE PER TIPOLOGIA		191.217,94
TOTALE CANONI DESTINAZIONE AGRICOLA		191.217,94
IMMOBILI CON DESTINAZIONE NON AGRICOLA	CANONE PREGRESSO 5 ANNI ANTECEDENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO ULTIMA RATA TRIMESTRALE	CANONE ANNUALE 2025 SCADENZA 31.12.2025
FABBRICATI	130.196,78	156.236,14
SUOLI EDIFICATI, EDIFICABILI, EXTRA-AGRICOLI	173.685,67	208.422,80
TOTALE PER TIPOLOGIA	303.882,45	364.658,94
TOTALE CANONI DESTINAZIONE NON AGRICOLA		668.541,39
TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2025		859.759,33
TOTALE ANNI 2023 - 2024 - 2025		4.658.657,84



- Per l'esercizio 2023, le entrate della Misura 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole - Sottomisura 2.1. per € 150.000,00.

Il progetto dell'ALSIA di un «Servizio di consulenza alle aziende agricole per la difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi - FitoConsult» è stato approvato, con determina n. 14AI.2020/D.00611 dell'Ufficio Autorità di Gestione della Regione Basilicata e finanziato con i fondi del PSR BASILICATA 2014 - 2020 Sottomisura 2.1. L'ALSIA deve completare l'erogazione del servizio di consulenza entro e non oltre 36 (trentasei) mesi a far data dall'atto di concessione del sostegno, ovvero dall'anno 2020. Il servizio di consulenza diretta è a supporto dei temi e dei prodotti della difesa fitosanitaria, in linea con gli indirizzi e le normative comunitarie e nazionali per la sostenibilità ambientale delle attività agricole. Il sostegno complessivo, per la realizzazione del progetto, concesso a titolo di contributo in favore dell'Alsia ammonta ad € 700.000,00. L'aliquota del sostegno, pari al 100%, sarà erogata a rendicontazione delle attività sostenute sulla base dell'articolo 67, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013 con le unità di costo standard (UCS). Il valore UCS per la identificazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza è pari a 54 euro/ora. Trattandosi di somme da rendicontare con le ore/uomo impegnate nelle attività di consulenza (a cura dei dipendenti dell'Agenzia), sono state utilizzate per la copertura delle spese di personale e funzionamento.

- Per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, le entrate varie derivanti dai recuperi vari (circa € 75.000,00), dai proventi dei servizi erogati dall'Agenzia e derivanti dalla produzione lorda vendibile delle aziende agricole sperimentali – circa € 121.000,00 per l'esercizio 2023 e € 117.000,00 per gli esercizi 2024/2025 – nonché i proventi derivanti dai servizi erogati dal Centro Ricerche Metapontum Agrobios (Progetto Valagro, CTV e attività fitosanitarie, Guayule, progetti vari con soggetti privati, servizi del Centro di Saggio) per € 303.810,00, per l'anno 2023, ed € 97.000,00 per gli esercizi 2024/2025.



ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

A decorrere dal 2016, in applicazione del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 (recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42") e del D.Lgs. 126/2014 è stato adottato il nuovo schema di bilancio che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria ed è costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio.

Il bilancio di previsione, redatto secondo i principi di contabilità finanziaria dell'annualità, integrità, universalità, unità, veridicità ed attendibilità, è stato predisposto in pareggio finanziario di competenza, con un fondo di cassa finale positivo ed è stato rispettato l'equilibrio di parte corrente.

Con particolare riguardo agli stanziamenti di spesa di competenza, questi sono stati definiti in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili e, quindi, nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività mentre le Entrate sono state definite considerando le somme accertabili per ciascun anno.

Inoltre, il bilancio prevede la classificazione delle Entrate in Titoli, Tipologie e Categorie e delle Uscite in Missioni e Programmi.

In base all'art. 13 del citato decreto legislativo, le Missioni rappresentano le *funzioni principali* e gli *obiettivi strategici* mentre con i Programmi si individuano gli *aggregati omogenei di attività* all'interno di una stessa Missione.

L'unità di voto consiliare è il Programma.

I programmi si articolano in Titoli ed, ai fini della gestione, in Macroaggregati, in Capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli e gli articoli si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato. Il programma, inoltre è raccordato alla codificazione COFOG di secondo livello.

L'Agenzia ha raggruppato le sue attività in due Missioni ciascuna delle quali sviluppa un Programma: la Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 3 "Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca" e la Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 3 "Ricerca ed Innovazione".

Le Entrate sono classificate in Titoli secondo la fonte di provenienza, in Tipologie in base alla natura delle Entrate che costituiscono il livello di approvazione in termini di unità di voto. Ai fini delle gestione le Tipologie si ripartiscono in Categorie, capitoli ed articoli.

Oltre al carattere autorizzatorio del bilancio pluriennale, un elemento innovativo all'interno del nuovo sistema contabile è il principio della competenza finanziaria potenziata: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive – accertamenti ed impegni – debbono essere imputate all'esercizio in cui vengono a scadenza. Inoltre, l'impegno può restare tra i



residui solo se la prestazione o fornitura è stata completata entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente, indipendentemente dal pagamento. Le entrate o le spese devono essere contabilizzate nell'esercizio in cui rappresentano un credito o un debito effettivo, in analogia a quello che succede nei bilanci aziendali. L'importante è che il residuo abbia tutti i requisiti della: certezza: corrisponde ad un'obbligazione contrattuale perfezionata;

liquidità: è determinato (o agevolmente determinabile) nell'importo;

esigibilità: prestazione o fornitura avvenuta entro il 31 dicembre.

La conseguenza immediata dell'applicazione dei principi della competenza finanziaria potenziata, della trasparenza e dell'attendibilità dei bilanci è la costituzione di nuovi fondi obbligatori ovvero il *fondo pluriennale vincolato*, il *fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo rischi spese legali*.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n.4/2 al D. Lgs 118/2011) e ss.mm.ii., al punto 5.4 viene disciplinato il Fondo Pluriennale vincolato.

Il *fondo pluriennale vincolato*, su cui non è possibile impegnare e pagare le somme, è un accantonamento di risorse accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive che scadono in esercizi successivi e nasce dall'esigenza di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Tale fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere costituito anche per garantire la copertura di spese correnti qualora, ad esempio, il corrispondente trasferimento è avvenuto nell'esercizio o negli esercizi precedenti a quello in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva. Prescinde dalla natura vincolata o destinata dell'entrata esclusivamente il FPV costituito dal riaccertamento ordinario e straordinario dei residui.

In merito alla gestione dei residui, prevista al paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, la procedura con la quale si procede alla cancellazione e re-imputazione degli impegni, con la conseguente determinazione del FPV è la seguente:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o ad incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato (Es. FPV Uscite bilancio 2022);
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese (Es. FPV Entrate bilancio 2023);
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è re-imputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la re-imputazione degli impegni.



Inoltre, la disciplina generale del FPV prevede che, alla fine dell'esercizio, nel caso in cui l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa (compresi quelli relativi al FPV), costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato d'amministrazione dell'esercizio.

L'Agenzia, con delibera n. 93 del 30.06.2023 ha approvato il ROR 2022 che presenta le seguenti risultanze:

Descrizione	2022	2023		2024	
		Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
F.P.V. derivante dalla eliminazione e reimputazione di debiti esigibili negli esercizi successivi	2.350.532,60	2.350.532,60	35.006,58	35.006,58	0
Variazioni per impegni reimputati			2.315.526,02	0	35.006,58
Totale	2.350.532,60	2.350.532,60	2.350.532,60	35.006,58	35.006,58

Al bilancio è allegato il prospetto ARCONET della composizione per Missioni e Programmi del FPV applicato agli esercizi 2023-2024 che prevede un FPV nelle entrate di € 2.350.532,60 applicato nell'esercizio 2023 per € 2.315.526,02 e di € 35.006,58 nell'esercizio 2024 a copertura completa di impegni re imputati negli esercizi di competenza.

Inoltre, poiché sono stati cancellati residui attivi per € 1.479.326,21, in quanto riferiti ad attività progettuali da avviare o da completare nel triennio 2023 – 2025, gli stanziamenti del Bilancio Pluriennale considerano tale importo.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio della competenza finanziaria potenziata comporta, conseguentemente, l'accantonamento al *Fondo crediti di dubbia esigibilità* di quei crediti la cui esigibilità non è certa. Nella Missione 20 "Fondi da ripartire" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è stato determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2 al decreto legislativo, paragrafo 3.3. Tale Fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il FCDE nel bilancio di previsione è un accantonamento distinto da quello del FCDE nel risultato di amministrazione. Il FCDE accantonato nel risultato d'amministrazione presunto al 31.12.2022 è di €. 422.894,45 ed ha la finalità di impedire che siano finanziate spese esigibili con l'utilizzo della quota di avanzo di amministrazione costituita dai residui attivi di dubbia e difficile esazione ed è determinato con riferimento alla totalità dei residui attivi.



Il FCDE stanziato nel bilancio di previsione è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio ed è determinato con riferimento agli stanziamenti di competenza. Il calcolo è stato effettuato con riferimento agli esercizi 2018-2022 e la formula applicata è stata incassi in conto competenza/accertamenti. Facendo la media aritmetica dei rapporti annui nel quinquennio 2018/2022 dei capitoli che l'Amministrazione ha inteso essere di dubbia esazione, ad esclusione dei crediti da altre amministrazioni pubbliche che non formano oggetto di svalutazione per disposizione di legge nonché quelle derivanti da attività progettuali il cui debitore provvede regolarmente ai propri pagamenti, la percentuale di accantonamento applicata agli stanziamenti degli stessi capitoli per il triennio 2023/2025 è il 23,94 %.

Con riferimento al capitolo dei canoni d'uso dovuti all'Agenzia per la detenzione degli immobili della Riforma Fondiaria, non essendoci uno storico, è stata considerata una percentuale di inesigibilità più alta, ovvero del 40%. Pertanto, l'effettivo accantonamento iscritto in bilancio è di € 1.023.703,64, € 949.518,77 ed € 737.597,03 rispettivamente negli esercizi 2023, 2024 e 2025.

Il prospetto allegato evidenzia percentuali diverse da quelle suesposte in quanto calcolate sul totale dei Titoli comprensivi, quindi, di quei capitoli riguardanti entrate verso amministrazioni pubbliche e verso altri soggetti per i quali non vi sono dubbi di esigibilità in quanto inerenti ad attività progettuali.

FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Nell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. paragrafo 5.2, lettera h) è prevista la possibilità che l'Ente sia condannato al pagamento di spese a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva. In questo caso, si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento per il quale, però, non è possibile impegnare la spesa. In questo caso, l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento delle spese derivanti dalla sentenza che, a fine anno, incrementeranno il risultato d'amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

L'ufficio competente ha comunicato l'importo di € 270.000,00 per il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P), dispone che le pubbliche amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il



perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Fermo restando quanto sopra indicato, è possibile mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art 4 comma 2 del T.U.S.P.:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse nazionale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di Enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del D.Lgs n.50/2016;
- ovvero al solo scopo di valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...) tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore economico.

Le uniche deroghe sono previste nell'art.4:

- comma 3, al solo scopo di valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...) tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore economico";
- commi 6, 7 e 8 riguardanti, rispettivamente, la costituzione/partecipazione in società o Enti in attuazione dell'art.34 del Reg (CE) 1303/2013 (GAL); dell'art.61 del Reg (CE) 508/2014 (GAL nel settore della pesca); dell'art. 42 del Reg. (CE) n.1305/2013 (rete PEI tra GO, servizi di consulenza e ricercatori per azioni finalizzate all'innovazione nel settore agricolo); in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici nonché la realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico sportiva in aree montane ; in società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari nonché in quelle con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca;

Con delibera n.160 del 22.12.2022 è stato approvato il censimento delle partecipazioni detenute dall'ALSIA al 31.12.2021 (art. 17 D.L. 90/2014), il piano di revisione periodica e la relazione sullo stato dell'arte delle attività di liquidazione evidenziando i risultati conseguiti (art.20 commi 1 e 4 del D. Lgs 175/2016). Si evidenzia la seguente situazione:



- partecipazione in qualità di socio nella Cantina di Venosa s.c.a r.l. a far data dal 16.11.2001 (delibera del Consiglio di Amministrazione) con una quota sociale di euro 600,00. Non vi è nessun Rappresentante dell’Agenzia presso l’Organo di governo. Ai sensi dell’ art. 24 commi 5 bis e 5 ter del D. Lgs 175/2016 “A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31.12.2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 (alienazione e mancata adozione dell’atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione) non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L’amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all’alienazione”. Le disposizioni del comma 5 ter si applicano anche per l’anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato in utile nel triennio 2017-2019. Con comunicazione prot. Alsia 7610/2021 il Presidente della Cantina di Venosa, fa presente che la società cooperativa ha prodotto un risultato medio nel triennio 2017/2019 in pareggio per aver destinato tutti i suoi utili a ristorno ai soci come previsto dall’art. 2545 sexies del Codice Civile;

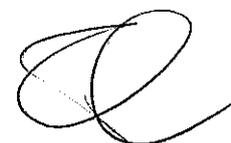
L’Amministrazione ha ritenuto che tale partecipazione, pur non rientrando nelle categorie previste dall’art.4 comma 2, debba essere utilmente mantenuta;

- partecipazione nell’associazione riconosciuta Cluster Lucano di Bioeconomia ETS approvata con delibera n.111 del 13.09.2018. Quota annua sociale € 500,00. Non vi è nessun Rappresentante dell’Agenzia presso l’Organo di governo. Gli Enti del Terzo Settore (costituiti ai sensi del D.Lgs 117/2017) esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale – art.5 del già menzionato decreto legislativo – rientrando, conseguentemente, nel disposto dell’art. 4 commi 1 e 2 lettera a) del TUSP;

- partecipazione nell’associazione International Plant Phenomics Network (IPPN) approvata con delibera n. 207 del 13.11.2015. Quota annua sociale € 3.000,00. Non vi è nessun Rappresentante dell’Agenzia presso l’Organo di governo. Si tratta di un’associazione che rappresenta il riferimento internazionale per lo sviluppo delle ricerche nel settore strategico della plant phenomics. L’Agenzia dispone di una piattaforma di plant phenomics ossia di indagine mediante analisi d’immagine ad elevata efficienza del fenotipo delle piante, unica in Italia e tra le poche al mondo basata sul sistema Scanalyzer 3D;

- ACQUA S.P.A. e Ce.R.T.A. SOC. CONS. A R.L entrambe in liquidazione;

- Partecipazione nell’associazione Cluster Energia Basilicata ETS (determina 2019/20PS/00007). Quota annuale sociale € 500,00. Non vi è nessun Rappresentante dell’Agenzia presso l’Organo di governo. Lo scopo dell’associazione è quello di aggregare le Imprese, le Università, i Centri di Ricerca e le Organizzazioni Pubblico/Private che operano, a vario titolo, nel settore energetico, per generare, attraverso il Cluster, opportunità di sviluppo tecnologico ed innovativo per l’intero sistema economico della Basilicata



DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'ALSIA

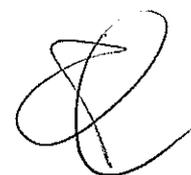
Sino al 2016 il finanziamento del sistema delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative è stato incentrato su un apposito trasferimento annuale di € 700.000,00 da parte dell'Ente Regione verso il sistema dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionali. Negli ultimi anni questo trasferimento è andato via via a diminuire passando ad € 400.000 nel 2017, a € 300.000,00 nel 2018, a zero nel 2019 e 2020, a € 50.000,00 nell'esercizio 2021 e nuovamente a zero negli esercizi 2022 e 2023.

PROGETTI DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO DELLE INNOVAZIONI

Il settore della ricerca e sviluppo ALSIA è particolarmente coinvolto in modo diretto in progetti che vedono la partecipazione dell'Area Ricerca e Servizi Avanzati (ARSA), che gestisce il Centro Ricerche Metapontum Agrobios. L'ALSIA prosegue nella direzione di accorciare il gap esistente tra ricerca, imprese e territorio, attraverso una progettazione attenta alle richieste provenienti dal mondo produttivo ed inclusiva rispetto alla partecipazione del mondo imprenditoriale. In quest'ambito, e per consentire un'azione più efficace, l'ALSIA ha intensificato le relazioni operative tra l'Area Ricerca e le Aziende Sperimentali e Dimostrative per rendere fruibili alle imprese i risultati di attività di ricerca proprie o condotte in collaborazione con altri Enti di ricerca.

Nell'ambito della Misura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie del PSR Basilicata 2014-2020, l'Agenzia prosegue le attività in 2 progetti ammessi a finanziamento che prevedono la realizzazione di progetti pilota, in collaborazione con imprese agricole, imprese innovative ed Enti di ricerca, aventi come oggetto l'applicazione e/o l'adozione di risultati di ricerche effettuate in diverse realtà, al fine di introdurle nel contesto geografico lucano. Si tratta del Progetto Sm@rtIrrifert, che ha l'obiettivo di sviluppare un prototipo di Smart tunnel per la fragolicoltura, ed il Progetto Inviniveritas, che sviluppa applicazioni di genome editing per il miglioramento genetico di due vitigni fondamentali per la vitivinicoltura lucana: aglianico e primitivo. Rispetto alle relazioni operative tra Area Ricerca e Aziende Sperimentali, si evidenzia a titolo di esempio significativo che ALSIA attua un progetto finanziato nell'ambito della Misura 10 - Operazione 10.2.1 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura – per un importo complessivo pari a € 129.456,00, la cui finalità è la mappatura genomica delle accessioni conservate presso l'A.A.S.D. del Pollino, per una valorizzazione nei progetti di sviluppo locale.

Nell'ambito della Misura 16. Cooperazione sottomisura 16.0 - Valorizzazione delle filiere agroalimentare, l'Agenzia interviene fortemente nel processo di rafforzamento delle filiere esistenti in termini di competitività e sostenibilità, valorizzazione delle filiere produttive regionali più articolate e complesse. L'ALSIA è presente in quasi tutti i partenariati costituiti dalle filiere agroalimentare approvate nei diversi settori da quella delle piante officinali "FILIERA LUCANA



DELLE ERBE OFFICINALI (F.L.E.O.)” a quella delle produzioni biologico “Filiera AgriBioLucano” come pure quella dei prodotti surgelati “VE.LU.SUR. VEGETALI LUCANI SURGELATI”.

L’Area Ricerca e Servizi Avanzati intercetta risorse su bandi competitivi a vari livelli e da parte di terzi (imprese, enti pubblici di ricerca) che commissionano attività ed ha al proprio attivo numerosi progetti che si possono classificare nei seguenti tre livelli:

- Progetti Europei ed Internazionali
- Progetti a bando nazionale e regionale
- Servizi R&D a terzi (Enti di ricerca, imprese)

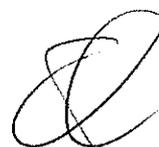
Tra i progetti Europei nel 2023 si segnalano:

- il Progetto AgroServ, un progetto Horizon 2020 approvato nel 2022, che si pone come prosecuzione del Progetto EPPN2020, che vede la partecipazione di ALSIA alla rete europea di varie infrastrutture di ricerca strategiche europee nel settore ambientale e della transizione verde, tra cui quella del plant phenotyping denominata EMPHASIS, per consentire l’accesso transnazionale alla piattaforma ALSIA a giovani ricercatori.
- OPTIPRIME, un Progetto del Programma PRIMA cofinanziato da H2020 e dal MIUR ed avviato a fine 2021, incentrato sulla cooperazione in attività di ricerca e sviluppo tra i Paesi del Mediterraneo, che prevede lo studio del priming di semi di ortive per indurre meccanismi di difesa da patogeni

Per quanto riguarda i Progetti di ricerca nazionali, ALSIA è partner dei seguenti quattro progetti ammessi a finanziamento, di cui due avviati nel 2021:

- PON e CROPS, un Progetto PON MIUR coordinato dal CNR, che ha l’obiettivo di mettere a punto tecnologie di agricoltura di precisione ed in cui ALSIA partecipa con la piattaforma di plant phenomics;
- PON E.A.S.Y, un Progetto PON MISE, sviluppato in partner con una PMI specializzata in servizi ICT e centrato sulla ricerca e sviluppo di applicazioni di smart-agriculture per la fertirrigazione dell’olivo e della vite.
- PON ReSO, un Progetto PON MIUR avviato a gennaio 2022, coordinato dall’Università degli Studi della Basilicata, che prevede attività di miglioramento genetico e di studio del fenotipo di fragola e di colture frutticole, puntando alla sostenibilità ambientale delle coltivazioni, in cui ALSIA interviene con approcci di genome editing in vite e con la piattaforma di plant phenotyping.
- STOPP, avviato nel 2022 un Progetto dell’Agenzia Spaziale Italiana, per lo sviluppo di metodi di telerilevamento e di fenotipizzazione che siano in grado di rilevare le contaminazioni ambientali in areali agricoli.

Per i Progetti di ricerca ammessi a finanziamento dalla Regione Basilicata si segnalano due importanti attività supportate dal FESR 2014-2020, concernenti la cooperazione interregionale a livello europeo ed il potenziamento dell’Infrastruttura di ricerca sulla plant phenomics, PhenoLab 4.0:



- URGES, coordinato dall'Università degli Studi della Basilicata, che affronta i problemi relativi al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici attraverso l'utilizzo delle piante e del greening e dell'aumento della biodiversità nelle aree urbane e periurbane.
- PhenoLab 4.0, che vede il partenariato con il CNR, che prevede il potenziamento dell'infrastruttura di plant phenomics, attraverso interventi di upgrade e di integrazione con nuove tecnologie di imaging in serra e pieno campo.

Per le attività relative ai servizi R&D per soggetti terzi (imprese, enti di ricerca), questi raggruppano una serie di attività affidate ad ALSIA su specifiche esigenze progettuali e di sviluppo:

- VALAGRO Plant Phenomics, incentrato su attività di valutazione dell'efficacia di prototipi di nuovi formulati biostimolanti su varie colture, attraverso l'impiego della piattaforma di plant phenomics di ALSIA.
- Pomodoro resistente ad Orobanche, un'attività condotta in collaborazione con Syngenta, per lo sviluppo di varietà di pomodoro resistenti a questa importante pianta parassita;
- Centro di Saggio, che svolge attività sperimentali in pieno campo sull'efficacia di nuovi presidi fitosanitari attraverso la struttura accreditata dal Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali.
- Guayule, attività finalizzata a valutare l'adattabilità del Guayule alla coltivazione in aree lucane ed allo sviluppo di pratiche agronomiche sostenibili. La ricerca e sperimentazione è condotta in due differenti aree (Metaponto e Lavello).
- Diagnostica fitosanitaria, un'attività di laboratorio per supportare le attività di monitoraggio dei fitopatogeni da quarantena e di qualità, gestite dalla Regione Basilicata.
- Servizi R&D per soggetti vari, che raggruppa una serie di attività commissionate per lo più da Enti di ricerca ed imprese incentrate sullo studio del fenotipo delle piante mediante plant phenomics, sulle analisi biochimiche e genomiche per la determinazione della qualità delle produzioni agroalimentari, e su studi in pieno campo per lo studio di tecniche agronomiche utili per la resilienza dei sistemi colturali. In quest'ambito si segnalano:
 - il Programma di accelerazione di startup Pitch2Pitch, finanziato dalla scuola Joule di ENI che punta al dialogo tra imprese innovative ed aziende agricole lucane per trasferire innovazioni nel settore dell'agrotech e della bioeconomia.
 - La collaborazione con il Centro di Ricerche CNR-ENI Ipazia d'Alessandria, per lo studio sull'uso razionale della risorsa idrica in agricoltura
 - Gli accessi da parte di ricercatori italiani ed europei alla piattaforma di plant phenomics per lo svolgimento di esperimenti dello studio del fenotipo di varie specie sottoposte a stress biotici ed abiotici

Le commesse per servizi di ricerca da parte di imprese e soggetti terzi ruotano per lo più intorno a due asset tecnologici e di competenze particolarmente attrattivi del Centro ricerche: lo studio del fenotipo delle piante mediante immagini, con l'impiego dell'unica piattaforma italiana di



plant phenomics e nodo nazionale dell'Infrastruttura di Ricerca Europea ESFRI EMPHASIS, e le tecnologie di genomica avanzate (Sequenziamento NGS, TILLING, Crispr/Cas9).

ATTIVITA' E PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE, DI TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE, DI DIMOSTRAZIONE E DI SVILUPPO AGRICOLO

L'Agenzia dispone di sette aziende agricole sperimentali dimostrative che coprono l'intero territorio regionale, ciascuna delle quali cura uno specifico tematismo con una responsabilità regionale (tabella 2).

Tabella 2 – Tematismi delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative dell'ALSIA

Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative	Comparti													
	Acquacoltura	Biodiversità	Cerealicoltura	Culture alternative	Culture industriali	Foraggicoltura	Frutta in guscio	Forestazione produttiva	Latte e derivati	Olivicoltura	Ortofrutta	Prodotti Agricoli Tradizionali	Piante officinali	Vitivinicoltura
Gaudio			x		x									
Bosco Galdo														x
Incoronata										x				
Nemoli	x						x	x						
Pantanello				x							x			
Pantano						x			x					
Pollino		x										x	x	

Le Aziende A.S.D., e le attività ivi realizzate, sono gestite dall'Area Programmazione e Sviluppo. Esse sono punto di riferimento non solo per gli imprenditori agricoli, ma per tutti gli *stakeholder*. Sul piano relazionale appare utile evidenziare che il quadro dei soggetti che operano nello sviluppo locale, in Basilicata, si è notevolmente arricchito negli ultimi anni anche grazie al PSR Basilicata 2014-2020. Oltre i soggetti pubblici (ALSIA, ARPAB, APT, Camere di Commercio, Enti parco, Enti di ricerca) e quelli privati (ARA, le organizzazioni professionali agricole, le organizzazioni di produttori, i Consorzi di tutela, gli ordini professionali, le associazioni ambientaliste) sono sorti diversi soggetti come:

- I Gruppi Operativi del partenariato europeo per l'innovazione;
- I Gruppi di Azione Locale;
- I Gruppi di Azione Costiera;
- I Gestori degli Accordi di programma.

La qualità delle relazioni, la ricerca delle sinergie e delle complementarietà tra i soggetti, il loro coordinamento operativo, rivestono un'importanza centrale per la valorizzazione dei sistemi territoriali locali.



Le spese relative a questo settore prevedono la realizzazione di attività sperimentali, di collaudo e dimostrative insistenti direttamente nelle Aziende Sperimentali che sono appositamente gestite (lavorazioni del terreno, concimazione, diserbo, difesa fitosanitaria, raccolta dei dati fenologici e di produzione), oltre alla gestione e manutenzione delle superfici complementari e delle infrastrutture aziendali (capezzagne, fossi di scolo, strade interpoderali, piazzali, etc.), alla gestione delle macchine ed attrezzature agricole (acquisto, manutenzione e gestione). Tra tutte le spese sostenute nelle Aziende Sperimentali la spesa di gran lunga più rilevante è naturalmente rappresentata dagli operai agricoli assunti a tempo determinato.

Tra le maggiori attività da realizzarsi all'interno delle Aziende ASD sono da annoverare:

- per il comparto cerealicolo e colture industriali: la prova ultradecennale di semina su sodo, i confronti varietali di grano duro, una prova sperimentale triennale (2022-2024) sulla canapa tessile finalizzata alla realizzazione di una filiera lucana, una prova quadriennale (2020-2023) sperimentale su commissione sulla pianta della gomma Guayule; una prova sperimentale di coltivazione di piante oleaginose no food (cartamo, colza, ricino,) in coltura intercalare o su terreni marginali;
- per il comparto ortofrutta: la gestione di campi di orientamento varietale di agrumi, albicocco, susino; la validazione alla coltivazione di nuove specie di fruttiferi (kaki, melograno), tra cui la frutta tropicale (avocado e mango); il collaudo di nuove varietà di fragola; la gestione della fertilizzazione e dell'irrigazione;
- per il comparto vitivinicolo: la gestione dei campi/siti di conservazione di 45 antichi vitigni autoctoni a rischio di estinzione; la valorizzazione di antichi vitigni autoctoni tramite prove di coltivazione e di microvinificazione; il risanamento fitosanitario e l'accreditamento di una campo madre di alcuni vitigni autoctoni registrati; la realizzazione di corsi di potatura, di difesa fitosanitaria, di gestione della chioma;
- per il comparto olivicolo: la gestione del campo/sito di conservazione di 40 varietà autoctone ed alloctone di Incoronata di Melfi, la diffusione delle più moderne tecniche di potatura, la gestione integrata dell'oliveto, il miglioramento della qualità dell'olio; la realizzazione di corsi di potatura, di difesa fitosanitaria, di miglioramento della qualità dell'olio, di gestione del suolo e della flora infestante;
- per il comparto biodiversità: la gestione dei siti di conservazione di antiche varietà di fruttiferi (40 di melo, 44 di pero, 10 di ciliegio, 15 di susino, 2 percoco, 26 di fico, 4 di nocciolo, 3 di melograno; 3 di gelso), di vite (45 varietà), di olivo (48 varietà), la gestione della banca del germoplasma di antiche varietà autoctone di cereali, leguminose, ortive, ecc. (250 accessioni conservate); la certificazione e la riproduzione dei cereali antichi; la realizzazione di attività di valorizzazione;
- per il comparto piante officinali: la diffusione delle più moderne tecniche di coltivazione; l'introduzione della meccanizzazione nelle piccole aziende officinali; la determinazione del tempo balsamico; la ricerca ed il collaudo di accessioni autoctone di officinali; la diffusione della cultura dell'associazionismo;



- per il comparto prodotti a marchio e Prodotti Agroalimentari Tradizionali: la ricerca e la stesura di disciplinari di produzione, la candidatura alla tutela, l'iscrizione dei P.A.T. al registro nazionale e la valorizzazione; la realizzazione e la promozione di itinerari dell'agrobiodiversità;

Le spese da sostenere annualmente per la realizzazione presso le Aziende Sperimentali di tutte le attività sopra descritte (salari OTD, materiali di consumo, manutenzioni macchine agricole, servizi esterni, uso di beni terzi, ecc.) si aggirano intorno a 210.000,00 euro.

Attualmente il costo del sistema Aziende A.S.D. (Tabella 3) è coperto dalle entrate proprie per la vendita delle produzioni agricole, dalle erogazioni in agricoltura legate alla PAC, dalla Regione Basilicata per il funzionamento dell'ALSIA, da entrate proprie da contribuzione da parte dei progetti di sperimentazione e valorizzazione a finanziamento esterno;

Purtroppo non si sta più realizzando il vecchio trasferimento da parte della Regione Basilicata per i Servizi di Sviluppo Agricolo.

Tabella 3 – Finanziamento interno attività di sperimentazione, dimostrazione, conservazione e valorizzazione

FONTE FINANZIARIA		ENTRATE			
		CAPITOLO	2023	2024	2025
ALSIA	Aziende AASD – ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti agricoli	610-650-670-680-690-700-710	55.000,00	55.000,00	55.000,00
AGEA	Erogazioni per PAC	150	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Regione Basilicata	Contributo regionale alle spese di funzionamento dell'Agenzia (LR. 9/2015)	Capitoli vari di entrate libere	98.000,00	98.000,00	98.000,00
Regione Basilicata	Trasferimenti per i Servizi di Sviluppo Agricolo (LR 29/2001)	241	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE			203.000,00	203.000,00	203.000,00

Presso le Aziende dell'Agenzia sono poi realizzati diversi progetti a finanziamento esterno sia di tipo dimostrativo che di tipo sperimentale, oltre che di valorizzazione delle produzioni e di animazione territoriale. Dopo la conclusione del 2022 della maggior parte dei progetti finanziati dalle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR che hanno visto partecipare l'Agenzia in qualità di partner specializzato in trasferimento delle innovazioni, nel corso del 2023 l'ALSIA sta realizzando i progetti riportati nella tabella sotto riportata.



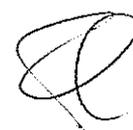
Tabella 4 - Progetti di sperimentazione, dimostrazione, conservazione e valorizzazione a finanziamento esterno .

Descrizione	Fonte	2023	2024	2025
	Finanziaria			
Patrinet.bas	Regione Basilicata (MASAF)	-	-	-
Patrinet.Fru	Regione Basilicata (MASAF)	23.800,00	23.800,00	0
Canapa – Promozione per scopi produttivi ed ambientali – DGR 970/2021	Regione Basilicata	12.300,00	7.700,00	0
Programma apistico 2023	Regione Basilicata	27.670,00	0	0
POVAGRI	Regione Basilicata P.O. Val d'Agri	100.000,00	200.000,00	200.000,00
Più SUPREME - Formazione migranti	Regione Basilicata	30.000,00	0	0
DIAGRAMMI - Tirocini migranti	Regione Basilicata	25.000,00	0	0
MerSiSar.AgroBioNet	PSR Basilicata Mis.10.2	61.471,44	7.638,73	0
ME.PLA.SU.S - MEdicinal PLAnts in a SUsustainable Supply Chain	Enti di ricerca (PO FESR)	29.400,00	0	0
PAPRIKANET	Enti di ricerca (PO FESR)	30.000,00	0	0
FEEDINSECT	Enti di Ricerca (PSR Basilicata Mis.16.2)	894,08	0	0
NUTRIFE	Enti di Ricerca (PSR Basilicata Mis.16.2)	13.000,00	0	0
Impianto forestazione produttiva e mellifero AASD Nemoli	Privati (AlberItalia)	4.606,25	1.256,25	1.256,25
Agri Hub Basilicata - Semi oleosi per biocarburanti	Privati (ENI)	100.000,00	100.000,00	0
Totale per anno		458.141,77	340.394,98	201.256,25

I progetti afferiscono a diversi comparti, tra cui la valorizzazione dei prodotti a marchio della Val d'Agri, le produzioni agroalimentari tradizionali, la biodiversità di interesse agricolo a rischio di erosione genetica, le piante officinali, l'ortofrutta, la realizzazione di una filiera canapa da fibra e da seme, l'introduzione di colture oleaginose no food su terreni marginali, la bioeconomia e la forestazione produttiva, l'apicoltura, la formazione ed il tirocinio dei migranti regolari. Essi sono finanziati da una pluralità di soggetti pubblici: PSR Basilicata 2014-2020, PO FESR Basilicata 2014-2020, Enti di ricerca, Ministero Agricoltura per il tramite della Regione Basilicata, P.O. Val d'Agri, privati .

EROGAZIONE DI SERVIZI SPECIALISTICI ALLE IMPRESE

L'Agenzia eroga alle imprese molteplici servizi specialistici, alcuni dei quali ben strutturati da diversi anni. Sino al 2018 essi sono stati finanziati da uno specifico trasferimento finanziario da parte della Regione Basilicata per i servizi di sviluppo agricolo (L.R. 29/2001).



Dal 2019 questi servizi vengono finanziati da avanzo. Altri servizi, come ad esempio la “consulenza aziendale in materia fitosanitaria”, vengono attivati previo ottenimento di un finanziamento esterno.

Servizio Agrometeorologico Lucano.

Il servizio agrometeorologico rappresenta l'attività di base per l'erogazione di servizi alle imprese agricole previsti dal PAN e dalle misure agroambientali del PSR 2023/2027. Infatti, i dati agrometeorologici alimentano i supporti tecnici (SSD) per l'applicazione di modelli previsionali nella difesa fitosanitaria (FitoSPA) e per l'irrigazione (Irriframe); inoltre, le attività di divulgazione e sperimentazione necessitano di informazioni agrometeorologiche per il calcolo delle risorse termiche, per i modelli previsionali (es. fabbisogno in freddo, fabbisogno in caldo, calcolo dei gradi giorno, probabilità di gelate, etc.) e per l'introduzione di nuove specie e/o cultivar.

In riferimento all'accordo di collaborazione con l'IMAA CNR di Tito Scalo, si prevede la consegna del lavoro entro settembre 2023 con la pubblicazione delle mappe climatiche dei principali parametri agrometeorologici secondo le moderne tecniche di geostatistica, alla spazializzazione dei parametri agrometeorologici e invio su piattaforme web e/o informatiche che utilizzano la modellistica agrometeorologica e fitosanitaria e alla produzione dell'algoritmo per il controllo della qualità dei dati agrometeorologici.

SeDI - Gestione del Servizio Difesa Integrata e biologica

La linea di intervento ha lo scopo di migliorare il trasferimento delle conoscenze nel settore della Difesa Integrata e biologica, funzionale alla erogazione dei Servizi di supporto affidati all'ALSIA con L.R. 9/2015 per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari previsti dal PAN (Rete di monitoraggio, Bollettini fitosanitari, Divulgazione della gestione fitosanitaria sostenibile, Formazione, Informazione). Il servizio viene realizzato tramite le seguenti attività:

- Rete di Monitoraggio regionale per la Difesa Integrata (ReMoDI);
- Servizio di previsione e avvertimento per le avversità parassitarie (FitoSPA). Tra i servizi che le regioni devono fornire agli agricoltori per la difesa delle colture si sottolinea attraverso il PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, l'importanza di sistemi di supporto alle decisioni basati sui modelli previsionali. Nel 2023 sarà gestita la nuova piattaforma FitoSPA2, avviata ad inizio anno grazie ad un Accordo di collaborazione sottoscritto con la Regione Emilia Romagna. E' utile, inoltre, completare la copertura con modelli previsionali attivando la fornitura di servizi con: HORTA per l'utilizzo di vitenet, pomodoro.net, grano.net;
- Bollettino fitosanitario;
- Promozione/realizzazione di incontri tecnici, convegni e seminari per la divulgazione delle buone pratiche di difesa integrata e biologica;
- Promozione e collaborazione a studi ed indagini per la sperimentazione di prodotti e tecniche di difesa integrata e biologica innovativi.



SeTI - Gestione del Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici

L'attuale normativa europea prevede l'obbligo del controllo funzionale delle macchine irroratrici per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. In Italia, la responsabilità è delle Regioni; la Regione Basilicata ha affidato la gestione del "Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici" all'ALSIA con L.R. 9/2015.

Attualmente in Basilicata si stima che oltre il 60% delle irroratrici in uso non è stato sottoposto a controllo funzionale, ponendo le aziende proprietarie in una situazione di sostanziale illegalità.

E' necessario che l'ALSIA continui a garantire la gestione del Servizio regionale e, di concerto con l'autorità regionale, attui nel corso del 2023 iniziative finalizzate all'incremento del numero di irroratrici controllate in Basilicata.

Servizi di Consulenza Aziendale

Con deliberazione del 06/11/2019, n. 805, la Regione Basilicata ha proceduto all'attivazione della Sottomisura 2.1 del PSR Basilicata 2014-2020 limitatamente alla consulenza aziendale in materia fitosanitaria affidata poi all'ALSIA. Nel corso del 2022 è stata formalizzata una rimodulazione del progetto Fitoconsult alla Regione Basilicata. La richiesta è stata concessa e prevede lo slittamento dei termini per la presentazione della rendicontazione al 15/12/2023 e un aumento del numero di aziende in consulenza specialistica da 98 a 219 e la conseguente diminuzione del numero di aziende in consulenza di base da 744 a 519. Il contributo concesso, in favore di ALSIA, si attesta sempre a € 700.000,00.

Il progetto Fitoconsult mira a fornire, a livello regionale, un servizio di consulenza di base e specialistica diretta agli imprenditori agricoli, a supporto delle scelte gestionali delle aziende agricole per la difesa integrata e biologica delle colture, in linea con gli indirizzi e le normative comunitarie e nazionali per la sostenibilità ambientale delle attività agricole. L'erogazione dei servizi sarà sempre orientata principalmente alle misure obbligatorie e volontarie per l'azienda agricola, per la sostenibilità della difesa fitosanitaria (rispetto delle norme, adozione di pratiche meno impattanti sull'ambiente, uso sostenibile dei pesticidi).

Nel corso del 2023 l'Agenzia continuerà ad erogare il servizio di consulenza in materia dei requisiti obbligatori e volontari per la gestione sostenibile della difesa e dei prodotti fitosanitari, consulenza periodica per la gestione fitosanitaria delle principali colture dell'azienda, in funzione dell'analisi dei dati della rete agrometeorologica e di monitoraggio fenologico e fitosanitario nonché dei modelli previsionali gestiti dall'ALSIA e la consulenza per il trasferimento tecnologico in azienda di tecniche e mezzi di gestione integrata e biologica delle avversità. Inoltre, saranno potenziati i servizi a sportello avviati nel corso dell'anno 2022 (Servizio IRRIFREME, Servizi di consulenza Tecno-scientifica, formazione ed addestramento degli operatori agricoli, servizio per l'analisi dei terreni agrari).

Qualità Basilicata

Il progetto prevede nel corso del 2023 la realizzazione di diverse tipologie di interventi finalizzati a valorizzare il contesto territoriale dei prodotti a marchio e delle piccole produzioni locali. Si



propone di valorizzare il patrimonio agroalimentare lucano attraverso l'acquisizione e la strutturazione di una conoscenza sistematica del complesso dei prodotti che punteggiano il territorio, e delle buone pratiche rilevabili in relazione ai territori di provenienza dei quali esprimono l'identità storica, culturale ed economica, l'implementazione di un regolamento linee guida a carattere regionale per la richiesta delle deroghe igienico sanitarie per i prodotti PAT.

Agricoltura multifunzionale e sociale

Su delega della Regione Basilicata l'Agazia realizza la formazione abilitante e l'aggiornamento degli operatori delle fattorie didattiche, indispensabile per l'iscrizione nell'Elenco regionale delle fattorie didattiche. Per il 2023 è prevista la realizzazione di un corso abilitante.

Nel corso del 2023 per favorire il contrasto a forme di sfruttamento lavorativo e emarginazione/vulnerabilità che interessano lavoratori italiani e extracomunitari impiegati in agricoltura con bassa scolarizzazione e formazione professionale si prevede di realizzare, per le aree a maggiore vocazione agricola della Basilicata, azioni di addestramento per qualificare la manodopera in agricoltura.

COMUNICAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE

Nel corso del 2022 sono state avviate le attività previste dal Progetto riguardante documentazione archivistica: "Messa in sicurezza e valorizzazione – primo stralcio - progetto 2021 – 2023" approvato con Deliberazione n. 127 del 18 novembre 2021.

In particolare è in corso la Catalogazione della documentazione archivistica presente presso la sede Alsia di Pantano di Pignola ed è stato avviato il processo di dematerializzazione e pubblicazione attraverso il Portale istituzionale www.alsia.it della documentazione archivistica già catalogata della parte di Documentazione storica conservata a Policoro.

Nel corso 2023 sarà dato più impulso al processo di dematerializzazione e fruibilità all'esterno mediante le seguenti attività:

- Conclusione della dematerializzazione e della pubblicazione sul portale istituzionale www.alsia.it della documentazione storica già catalogata e conservata a Policoro
- Avvio del processo di dematerializzazione e pubblicazione sul portale istituzionale www.alsia.it della documentazione storica già catalogata presente presso la sede Alsia di Pantano

L'Agid – Agenzia per l'Italia ha pubblicato l'aggiornamento del Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024. Il Piano ha introdotto nuove attività che le pubbliche amministrazioni centrali e locali e quindi l'Alsia dovranno svolgere. In particolare modo tra queste ha rafforzato il principio che le attività che la PA deve compiere per la transizione alla modalità operativa digitale:

- realizzare servizi primariamente digitali (Digital & mobile first)
- superare il gap di competenze digitali esistente tra i dipendenti mediante la programmazione di interventi formativi per il personale



- Consolidare il ruolo del Responsabile per la transizione al digitale come motore dei processi di cambiamento e innovazione all'interno dell'Agenzia favorendo azioni di supporto e formazione specialistica per l'Ufficio per la Transizione al Digitale.

Alla luce di quanto sopra esplicitato, sono state aggiornate le 4 Linee di Azione proposte nello scorso esercizio atte a fornire l'infrastruttura tecnologica e gli strumenti per il funzionamento di tutte le Aree della Agenzia, oltre che per canalizzare tali attività in specifici prodotti divulgabili e svolgere le attività previste nel Piano Triennale ICT 2022-24 con l'aggiornamento del Piano Triennale pubblicato da AgID:

1. La Linea 1 ("Attività per funzionamento del Sistema Informativo dell'Agenzia") per assicurare il buon funzionamento delle infrastrutture di rete (Fonia e Dati), dei sistemi centrali e periferici di elaborazione (servers e postazioni di lavoro pdl), dei software di sistemi (sistemi operativi e database per server e per pdl) e dei software applicativi (Area Personale, Area Contabilità e Bilancio, Area Segreteria etc.). Nel 2023 si darà corso:
 - a. alla mappatura di tutti i punti di accesso alla Rete telematica dell'Agenzia ed alla sostituzione di tutti gli apparati attivi
 - b. Al potenziamento delle connessioni alla rete delle singole sedi sulla base delle disponibilità tecnologiche;
2. La Linea 2 ("Attività per funzionamento dei Servizi di Comunicazione dell'Agenzia"), che concorre all'erogazione dei Servizi di consulenza on-line dell'Agenzia finanziati dalla Regione Basilicata a valere sul PSR 2014-20, punta ad aumentare il tasso di interazione tra l'ALSIA e i cittadini e le istituzioni, dotando l'Agenzia di servizi qualificati per il supporto tecnologico di tutte le attività di comunicazione erogate appunto attraverso il web. Questa Linea punta a realizzare in maniera sinergica i servizi e i prodotti web (pubblicazioni, sito e canali social) - e da un punto di vista infrastrutturale - con il buon funzionamento dell'ambiente internet/intranet dell'Agenzia. In particolare saranno svolte le seguenti attività
 - a. reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi di redazione e pubblicazione dei Bollettini Fitosanitari e Agrometeorologici,
 - b. implementazione della sezione web "Itinerari dei Patriarchi Da Frutto"
 - c. implementazione del prodotto web "Repertorio dei Mieli "
3. La Linea 3 ("Piano Adeguamento Tecnologico della RTA – Rete Telematica dell'Agenzia"), sulla base del Piano di adeguamento tecnologico 2021-23 dell'Agenzia, punta ad una sostituzione/integrazione graduale delle attrezzature informatiche dell'Agenzia, comprendendo in tale accezione i Sistemi Centrali di Elaborazione (Servers), le postazioni di lavoro (PdL). Questo anche per tener conto – tra l'altro – anche delle innovate esigenze di Lavoro Agile previste nel PIAO 2023-2025 e degli incrementi di efficienza ed efficacia dei processi richiesti dall'utenza riprese nello stesso Piano triennale ICT 2022-24;
4. La Linea 4 ("Transizione al Digitale"), in continuità con quanto fatto nei precedenti anni in tema di innovazione tecnologica e crescita digitale, consentirà di adempiere puntualmente, mediante implementazione di attività e redazione di piani e programmi, alle prescrizioni indicate nel Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024 citato e continuare le attività di digitalizzazione già avviate (Fascicolo Digitale, Contratti digitali,



dematerializzazione Archivio Storico, digitalizzazione iscrizione Long-list Consulenti Legali etc.) per:

- il miglioramento del “colloquio” con gli utenti e la disponibilità in tempo reale delle interazioni degli utenti con l’Agenzia mediante lo sviluppo sostenibile di servizi digitali all’utenza;
- la disponibilità all’esterno del patrimonio informativo dell’Agenzia
- superamento del gap di Competenze digitali mediante l’avvio dei corsi di formazione sulle Competenze digitale della PA che interesseranno tutti i dipendenti in servizio e il consolidamento del RTD
- l’ottimizzazione dei processi per la conservazione, valorizzazione e dismissione dei beni di Riforma Fondiaria
- la dematerializzazione del trattamento dei flussi documentali e la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi,
- la prosecuzione della catalogazione e della dematerializzazione e pubblicazione in rete dei documenti dell’Archivio storico della Riforma fondiaria.

ATTIVITA’ SULLE STRUTTURE DELL’AGENZIA

Nel triennio 2023-2025 saranno svolte le seguenti attività essenziali:

1. Portare a definizione interventi di confinamento/demolizioni/manutenzioni di fabbricati pericolanti rientranti nella disponibilità dell’ALSIA;
2. Affidare incarichi a professionisti esterni per attuazione interventi tecnico-catastali su larga parte degli immobili liberi già censiti nel corso del 2022;
3. Pianificare interventi di manutenzione ed adeguamento alle norme di sicurezza di immobili di proprietà e/o gestiti dall’ALSIA, rinvenienti dal DVR dell’ALSIA.

L’attività di cui al precedente punto 1, sarà principalmente orientata al confinamento/manutenzione dei fabbricati “liberi da detentori” che non risultassero in condizioni di precarietà statica. Per questa linea di intervento la disponibilità in bilancio nell’esercizio 2023 è di € 272.000,00 che sarà resa disponibile in seguito agli accertamenti derivanti da vendite/canoni d’uso della stessa Riforma Fondiaria.

L’attività di frazionamento ed accatastamento di cui agli artt. 23 “*Oneri di Frazionamento ed accatastamento*” e 49 “*Frazionamenti, accatastamenti ed adempimenti topografico-catastali in genere*” del predetto Regolamento è ritenuta necessaria per l’espletamento delle operazioni catastali da effettuare in conseguenza delle inadempienze dei detentori nonché per la regolarizzazione catastale dei c.d. beni liberi.

In particolare, nel corso del 2023, sarebbe necessario:



25

- appaltare ed eseguire i *“Lavori di rimozione e bonifica rifiuti pericolosi in località La Martella-agro del comune di Matera (MT)”*, per un importo complessivo di circa Euro 40.000,00, il cui progetto esecutivo, redatto ed approvato nel corso dell’anno 2022.
- appaltare ed eseguire gli *“Interventi Topografico-Catastali su immobili liberi*
- appaltare ed eseguire, previo nuovo aggiornamento degli elaborati di progetto, i lavori di *“intervento di confinamento fabbricati ALSIA liberi, in precario stato di conservazione CUP: D41B21004250002”*, aventi un importo complessivo di circa Euro 60.000,00 circa, le cui n. 2 diverse gare di appalto finora espletate (verbale del 22/03/2022 e verbale del 27/12/2022), hanno avuto entrambe esito di *“gara deserta”*;
- redigere e approvare il progetto esecutivo e gli atti di gara per l’appalto degli *“interventi complementari nel Polo di Pantanello”*, utilizzando le economie residuali (pari a circa 600.000,00 Euro) autorizzate dalla Regione Basilicata e rinvenienti dal progetto di riqualificazione energetica del compendio in argomento.
- approvare la progettazione esecutiva dei *“lavori di demolizione e ricostruzione immobile da adibire a nuova sede Uffici AASD Pignola (PZ)”* e attivare, previa copertura economica, la procedura di gara per tramite della SUARB;

DISMISSIONE E GESTIONE DEI BENI DELLA RIFORMA

Con D.P.G.R. 5 agosto 2022, n. 140, pubblicato sul BURB n. 43 del 12.08.2022 è stato approvato il Regolamento regionale per la gestione e dismissione dei beni della riforma fondiaria. Alla luce di tale Regolamento, l’Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori ha provveduto:

- a) a pubblicare il censimento definitivo dei beni della riforma fondiaria;
- b) a calcolare, seppur in modo non definitivi per i beni extra-agricoli, i canoni d’uso e il c.d. pregresso dovuto;
- c) ad avviare le procedure di dismissione facendo applicazione del nuovo assetto normativo.



RIEPILOGO CONTABILE DELLE VOCI DI ENTRATA E DI SPESA DEL BILANCIO

ENTRATE	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
TITOLO II	Trasferimenti correnti	€	11.045.365,53	€	12.247.540,18
TITOLO III	Entrate extra tributarie	€	3.637.531,84	€	5.059.258,77
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	€	534.781,94	€	558.128,51
TITOLO VII	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	€	1.000.000,00	€	1.000.000,00
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	€	6.530.000,00	€	6.554.944,05
	Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti		1.932.207,66		0,00
	Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale		418.324,94		0,00
	Avanzo d'amministrazione presunto al 31.12.2022	€	0,00	€	0,00
	Fondo di cassa al 31.12.2022	€	0,00	€	6.787.830,39
	TOTALE GENERALE	€	25.098.211,91	€	32.207.701,90

USCITE	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
TITOLO I	Spese correnti	€	14.745.862,29	€	14.473.243,77
TITOLO II	Spese in conto capitale	€	2.820.849,62	€	2.988.197,31
TITOLO III	Spese per incrementi di attività finanziarie	€	1.500,00	€	1.500,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/cassiere	€	1.000.000,00	€	1.000.000,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	€	6.530.000,00	€	7.209.982,64
	TOTALE GENERALE	€	25.098.211,91	€	25.672.923,72



DETTAGLIO DELLE VOCI DI ENTRATA DEL BILANCIO

ESERCIZIO 2023

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI - € 11.045.365,53 è così composto:

TIPOLOGIA 2010100 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE € 9.590.532,75

Categoria 2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali = € 332.069,25

- E' previsto il trasferimento dal CNRS – FRANCIA – per il progetto di ricerca AGROSERV per €. 36.769,00; dal CNRS-IPSP per €. 50.000,00 per il progetto OPTIMUS PRIME; il contributo dal MIUR per il progetto di ricerca E-CROPS per € 150.100,00 ; dal MISE per € 41.200,25 per il progetto di ricerca EASY; dall’Agenzia Spaziale Nazionale € 54.000,00 per progetto di ricerca STOPP.

Categoria 2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali = € 9.258.463,50

Trasferimenti regionali per €. 9.197.569,42:

ESERCIZIO FINANZARIO (CIASCUNO PER I TRE ANNI)	STANZIAMENTO ENTRATA BILANCIO ALSIA €	CAPITOLO ENTRATA BILANCIO ALSIA	DESCRIZIONE CAPITOLO BILANCIO ALSIA	COPERTURA (CAPITOLO USCITA BILANCIO REGIONE)	PRE-IMPEGNO/IMPEGNO	PROVVEDIMENTO
2023	6.180.000,00	E00220	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E FUNZIONAMENTO	U60000	-	REG. UFF. 0095907.U.04.05. 2023
2024	6.180.000,00	E00220	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E FUNZIONAMENTO	U60000	-	REG. UFF. 0095907.U.04.05. 2023
2025	6.180.000,00	E00220	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E FUNZIONAMENTO	U60000	-	REG. UFF. 0095907.U.04.05. 2023
2023	1.000.000,00	E00221	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO RICERCHE METAPONTUM AGROBIOS	U55170	-	REG. UFF. 0095907.U.04.05. 2023
2024	1.000.000,00	E00221	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO RICERCHE METAPONTUM AGROBIOS	U55170	-	REG. UFF. 0095907.U.04.05. 2023
2025	1.000.000,00	E00221	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO RICERCHE METAPONTUM AGROBIOS	U55170	-	REG. UFF. 0095907.U.04.05. 2023
2023	1.560.000,00	E00089	TRASFERIMENTO REGIONALE PER PROGETTO DI RICERCA COMUNITARIO 4.0 " PHENOLAB"	U55117	202117142 per €. 673.491,62 + 202300046 per €. 886.507,39	DETERMINA 1181/13.08.2021



2023	32.000,00	E00090	TRASFERIMENTO REGIONALE PER PROGETTO DI RICERCA "URGES"	U64501	202301969 per €. 20.000,00 + 202300163 per €. 12.000,00	DETERMINA 217/10.12.2021
2023	29.400,00	E00176	PO FESR BASILICATA 2014-2020 – PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE E TRANSAZIONALE "MEPLASUS"	U64501	202301982 per €. 27.190,00 + 202300195 per €. 2.210,00	DETERMINA 226/13.12.2021
2023	23.562,00	E00242	TRASFERIMENTI REGIONALI PER NUOVI PROGETTI DI SERVIZI DI SVILUPPO – PROGETTO PATRINET FRU.	U60439	-	DETERMINA 14BD.2023/D00024 DEL 19.01.2023
2024	23.562,00	E00242	TRASFERIMENTI REGIONALI PER NUOVI PROGETTI DI SERVIZI DI SVILUPPO – PROGETTO PATRINET FRU.	U60439	-	DETERMINA 14BD.2023/D00024 DEL 19.01.2023
2023	12.300,00	E00242	TRASFERIMENTI REGIONALI PER NUOVI PROGETTI DI SERVIZI DI SVILUPPO - PROGETTO CANAPA	U60651	202304098	DETERMINA 75/06.12.2021
2024	7.700,00	E00242	TRASFERIMENTI REGIONALI PER NUOVI PROGETTI DI SERVIZI DI SVILUPPO - PROGETTO CANAPA	U60651	202304098	DETERMINA 75/06.12.2021
2023	65.890,42	E00222	TRASFERIMENTO PER PROGETTO DI RICERCA "CTV" ED ALTRE ATTIVITA' FITOSANITARIE	U60206	202215177 per €. 1.165,00 da accertare a saldo endicontazione 2021 + 202304527 da accertare per €. 59.293,42 per l'attività svolta e rendicontata 2022. La differenza di €. 5.432,00 a saldo endicontazione 2022 deve essere ancora impegnata dall'Ufficio Fitosanitario Reg.le.	DETERMINE: 1336/02.12.2022 1460/23.12.2022
2023	102.417,00	E00222	TRASFERIMENTO PER PROGETTO DI RICERCA "CTV" ED ALTRE ATTIVITA' FITOSANITARIE	U60206	-	NOTA UFF.FITOSANITARI O REG.LE 0031381.U.09.02.2023 E NOTA PROT. ALSIA 1072/16.02.2023
2023	37.000,00	E00225	TRASFERIMENTO REGIONALE PROGETTO CARATTERIZZAZIONE GENETICA TROTA LUCANA – FEAMP 2014 – 2020	-	-	DGR Basilicata 202300338 del 08/06/2023



2023	25.000,00	E00252	TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL PROGETTO SU.PR.EME. ITALIA -	U43198	202214993	DETERMINA 865/21.12.2022 – DI.AGR.A.M.M.I.
2023	30.000,00	E00252	TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL PROGETTO SU.PR.EME. ITALIA -	-	-	DECRETO DIRETTORIALE N. 3 DEL 06.02.2023
2023	100.000,00	E02462	P.O.V. AGRICOLA - PROGETTO VALORIZZAZIONE, PRODUZIONI ENOGASTRONOMICHE VAL D'AGRI - CAP. U. 1240	U53645	202304362	DETERMINA 1185/09.09.2022
2024	200.000,00	E02462	P.O.V. AGRICOLA - PROGETTO VALORIZZAZIONE, PRODUZIONI ENOGASTRONOMICHE VAL D'AGRI - CAP. U. 1240	U53645	202304362	DETERMINA 1185/09.09.2022
2025	200.000,00	E02462	P.O.V. AGRICOLA - PROGETTO VALORIZZAZIONE, PRODUZIONI ENOGASTRONOMICHE VAL D'AGRI - CAP. U. 1240	U53645	202304362	DETERMINA 1185/09.09.2022

Inoltre, si prevedono i seguenti trasferimenti da altre Amministrazioni locali:

€ 15.000,00 per il progetto FOOD PRINT dalla Federazione ENI Enrico Mattei; € 30.000,00 per il progetto PAPRIKANET dall'UNIBAS; € 13.894,08 per altri piccoli progetti in corso di completamento con l'UNIBAS; € 2.000,00 per il progetto MICOREI dall'Agenzia sarda LAORE.

TIPOLOGIA 2010300 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

Categoria 2010302 – Altri trasferimenti correnti da imprese = € 536.100,00 –

TIPOLOGIA 2010400 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Categoria 2010401 – Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private = € 4.606,25 –

TIPOLOGIA 2010500- TRASFERIMENTI CORRENTI DA UE E DAL RESTO DEL MONDO

Categoria 2010501 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea = € 914.126,53.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - € 3.637.531,84 è così composto:

TIPOLOGIA 3010000 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Categoria 3010100 – vendita di beni = € 783.540,00

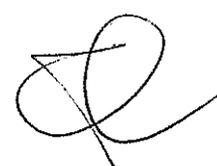
Alle vendite dei beni agricoli prodotti nelle AASSDD per € 63.540,00 si aggiungono i proventi derivanti dalla vendita dei beni della Riforma:

la vendita di beni agricoli, extra-agricoli e beni liberi € 680.000,00; recuperi vari di oneri fondiari, scorte poderali, prestiti di conduzione, interessi su debiti vari degli assegnatari € 30.000,00; indennità di espropriazione ed accessioni invertite = € 10.000,00.

Categoria 3010200 – vendita di servizi = € 295.000,00

Tali Entrate sono rappresentate da servizi offerti all'utenza della Gestione Riforma per € 30.000,00, dai proventi derivanti dai servizi erogati per le attività dei Servizi di Sviluppo per € 5.000,00 e dai proventi del Centro di ricerche: Centro di saggio € 110.000,00 e progetti vari di ricerca per € 150.000,00.

Categoria 3010300 - proventi derivanti dalla gestione dei beni = € 2.042.491,84 –



Si compongono: per indennità di occupazione temporanea e servitù € 10.000,00; fitti attivi € 5.000,00; canoni e fitti di beni di Riforma fondiaria € 2.027.491,84.

TIPOLOGIA 3030000 – INTERESSI ATTIVI –

Categoria 3030300 – altri interessi attivi = € 500,00 –

Si tratta degli interessi attivi maturati sugli incassi fruttiferi versati sul conto aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato e sul c/c postale.

TIPOLOGIA 3050000 – RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Categoria 3050200 – Rimborsi in entrata = € 466.000,00 –

Tali entrate riguardano i recuperi vari per € 67.000,00; i rimborsi dall'ARPAB e dal Consorzio di Bonifica per i contratti di servizi stipulati dall'Agenzia in nome e per conto anche dell'altro Ente al fine di gestire i costi comuni del Centro ricerche ALSIA/ARPAB e dell'ALSIA Sede Matera/Consorzio di Bonifica per € 380.000,00; il recupero di crediti dal Comune di Pisticci per € 16.000,00 ed il rimborso di personale ALSIA comandato presso la Regione per un solo mese dell'anno 2023.

Categoria 3059900 – Altre entrate correnti n.a.c. - € 50.000,00 –

Si tratta dei fondi incentivanti per il personale in applicazione dell'art. 113 del D. LGS. 50/2016 (incentivi tecnici).

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE – €. 534.781,94

Si prevede la prosecuzione dei lavori presso il Polo delle Biotecnologie di Pantanello, giusto impegno di spesa regionale n. 202303111 in essere sul capitolo regionale U62300, assunto con la determina n. 3730/04.12.2018.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE:

Categoria 7010100 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere = € 1.000.000,00

L'anticipazione di cassa ha una corrispondente posta nella classificazione delle Uscite.

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO – è così composto:

TIPOLOGIA 9010000 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO = € 6.415.000,00 –

TIPOLOGIA 9020000 – ENTRATE PER CONTO TERZI = € 115.000,00 -

Le voci del Titolo IX delle entrate e della MISSIONE delle uscite sono bilancianti tra di loro e riguardano "partite che si compensano" quali l'accantonamento ed il successivo versamento degli oneri assicurativi e previdenziali, le ritenute fiscali, le deleghe rilasciate da dipendenti, I depositi cauzionali attivi e passivi, le anticipazioni varie, il conto I.V.A., le partite in attesa di definitiva imputazione.

DETTAGLIO DELLE VOCI DI USCITA DEL BILANCIO

Per le USCITE, si possono trarre le seguenti indicazioni in ordine alla:

Previsione Iniziale Competenza

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' –

PROGRAMMA 03 – RICERCA ED INNOVAZIONE –

Titolo I – Spese correnti: € 3.466.174,44



Le spese correnti si quantificano nel seguente modo: €. 1.604.890,38 per spese di personale; €. 105.000,00 per imposte e tasse; €. 1.474.284,06 per acquisti di beni e servizi; €. 275.000,00 per trasferimenti correnti ad altre Amministrazioni ed altre spese correnti per €. 7.000,00.

Titolo II – Spese in conto capitale: € 2.117.598,33,

Investimenti fissi lordi €. 1.399.998,33; trasferimenti in conto capitale ad altre Amministrazioni €. 717.600,00.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA –

PROGRAMMA 03 – POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L’AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA –

Titolo I – Spese correnti – € 9.967.984,21

Le spese correnti di questa missione si dettagliano nel seguente modo: €. 5.885.538,10 per spese di personale; €. 874.425,00 per imposte e tasse; €. 3.031.525,07 per acquisto di beni e servizi; €. 10.000,00 per rimborsi e poste correttive delle entrate; €. 166.496,04 per altre spese correnti.

Titolo II – Spese in conto capitale – € 703.251,29 per investimenti lordi fissi.

Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie – € 1.500,00

MISSIONE 20 - FONDI DA RIPARTIRE – € 1.311.703,64

PROGRAMMA 01 – FONDI DI RISERVA – € 18.000,00

€ 18.000,00 = sono previsti i due fondi di riserva per spese obbligatorie e spese impreviste.

PROGRAMMA 02 – FONDO SVALUTAZIONE CREDITI – € 1.023.703,64

PROGRAMMA 03 – ALTRI FONDI - € 270.000,00

Comprende il fondo rischi spese legali.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – € 1.000.000,00

PROGRAMMA 01 – RESTITUZIONI PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA -

€ 1.000.000,00 - voce corrispondente alla Categoria 7010100 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere – delle Entrate

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI –

PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO -

Uscite per partite di giro - € 6.415.000,00

Uscite per conto terzi - € 115.000,00

6.530.000,00 = tale voci sono bilancianti con quelle previste nel Titolo IX delle Entrate.

IL DIRETTORE

Prof. Aniello Crescenzi